

COSA SI INTENDE PER FRINGE BENEFIT?

Rientrano nella categoria fringe benefit tutti quegli elementi remunerativi complementari alla retribuzione principale e consistono nella concessione in uso di beni e servizi da parte del datore di lavoro a favore dei lavoratori (art. 51 del DPR n 917/86 TUIR).

COSA RIENTRA NEL FRINGE BENEFIT DEI DIPENDENTI BANCO BPM?

Buoni acquisto e buoni benzina fruibili utilizzando la propria parte di premio welfare.

Premio Natale bimbi (come da contratto integrativo vigente e pari a 70 euro per figli nella fascia 0-11 anni e 150 euro per il dodicesimo anno d'età) e gadget relativo all'iniziativa Jingle Bank.

Interessi relativi a mutui, prestiti e fidi ottenuti a condizioni agevolate. Ai fini della determinazione del valore si assume un ammontare pari al 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento vigente al termine di ciascun anno e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi.

PIANO WELFARE 2023

Dai primi giorni di giugno è stato caricato sulla piattaforma pianowelfarebancobpm.it

l'importo di 1500 euro parametrato all'orario di lavoro e alle presenze dell'anno 2022.

Ricordatevi che **solo l'utilizzo dell'opzione "Buoni Acquisto" alimenta il contenitore del fringe benefit individuale.**

A pagina 3 potete trovare i riferimenti alle novità introdotte dal DL 1° maggio circa **l'innalzamento selettiva della soglia fringe benefit a € 3000** per i lavoratori dipendenti con figli a carico. Come sempre, se avete dubbi contattate il vostro riferimento sindacale Uilca.

COME VENGONO CONSIDERATE QUESTE EROGAZIONI DAL PUNTO DI VISTA FISCALE?

Lo Stato non le equipara alle retribuzioni e non le assoggetta a tasse e contributi, a patto che non superino un determinato limite di legge pari a € 258,23. **Il DL Decreto Lavoro emanato il 1° maggio 2023 ha modificato questa soglia innalzandola fino a € 3000 per chi ha figli a carico (A PAGINA 3 gli aggiornamenti di agosto 2023).**

Chi dovesse superare la soglia predetta si troverà in busta paga la tassazione su tutto l'importo raggiunto di fringe al mese in corso (importo che trovate in busta paga alla voce ASSOGGETTAMENTO BENEFIT) mentre il progressivo del fringe benefit raggiunto da inizio anno lo trovate nella seconda pagina della busta paga alla voce PROGR. FRINGE. Il singolo importo mensile di fringe benefit generato da mutui e prestiti lo trovate nella prima pagina alla voce BENEFIT MUTUI E PRESTITI.

QUALE ALIQUOTA FISCALE VIENE APPLICATA?

Per l'anno 2023 gli scaglioni Irpef previsti sono:
25% per la parte di reddito oltre 15 mila e fino a 28 mila euro;
35% per la porzione di reddito oltre 28 mila e fino a 50 mila euro;
43% per i redditi oltre 50 mila euro.



**AGGIORNAMENTO
AGOSTO 2023
A PAGINA 3**

COME VIENE CALCOLATO IL FRINGE SUI MUTUI, PRESTITI E FIDI?

Se il tasso BCE è maggiore del tasso a cui il dipendente "paga" il prestito, viene presa ogni mese questa differenza e divisa per due. Cioè ad esempio:

Tasso BCE 3,5%. Tasso dipendente 2%. Capitale residuo 200mila euro.

Secondo la norma ai fini della tassazione si deve prendere in considerazione il 50% di tale differenza cioè in questo caso $3,50 - 2 = 1,50 : 2 = 0,75$. Questo valore dovrà essere moltiplicato per il capitale residuo.

La normativa fiscale prevede che debba essere preso come tasso BCE di riferimento il tasso vigente al 31 dicembre di ogni anno.

La nostra Banca ha iniziato ad applicare la trattenuta fiscale ad acconto. Solo nella busta paga di gennaio 2024 verrà fatto calcolo a conguaglio prendendo appunto come riferimento il tasso BCE di fine anno 2023 riparametrando da inizio anno il calcolo del fringe benefit.

INIZIATIVE IN CORSO PER AFFRONTARE IL PROBLEMA FRINGE BENEFIT

Il problema del Fringe Benefit e della sua tassazione è un problema che riguarda, nella sua logica più generale, tutti i lavoratori dipendenti per cui i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL da tempo chiedono ai governi di **innalzare in via definitiva questa soglia per tutti i lavoratori dipendenti** e, contemporaneamente, considerare nel testo fiscale la possibilità di procedere a tassazione solo dell'eventuale importo fruito eccedente la soglia stabilita. E' stato più volte ribadito che l'attuale meccanismo è iniquo.

Per quel che riguarda invece nello specifico i lavoratori bancari, nel corso di un incontro avvenuto tra Abi e le Organizzazioni Sindacali in merito al tema dei Fringe Benefit è stato condiviso il testo di una lettera congiunta indirizzata alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui, nel rappresentare *"la gravosa situazione che si sta verificando in capo alle lavoratrici e ai lavoratori in tema di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti a seguito degli innalzamenti del tasso ufficiale di riferimento (Tur) registrati negli ultimi mesi"*, viene chiesta l'adozione di una soluzione che corregga *"l'iniqua situazione illustrata ed eviti di determinare un incremento di prelievo fiscale in assenza di un corrispondente incremento della capacità contributiva, ristabilendo così l'equità fiscale"*.

In tale ambito le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto che le aziende, in attesa di interventi normativi risolutivi, adottino misure che consentano alle lavoratrici e ai lavoratori di fare fronte agli eventuali esborsi determinati da tale situazione.

COSA CHIARISCE LA CIRCOLARE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI AGOSTO 2023?

La circolare n.23/E del 01/08/23 ha chiarito che l'agevolazione si applica in misura intera a ogni genitore, purché titolare di reddito di lavoro dipendente e/o assimilato, anche in presenza di un solo figlio. L'importante è che il figlio sia fiscalmente a carico.

Per il Fisco, sono considerati a carico i figli con reddito non superiore a €2.840,51 (al lordo degli oneri deducibili). oppure non superiore a 4.000 € per i figli fino a 24 anni. Per il 2023, questo limite di reddito dovrà essere verificato al 31 dicembre.

L'Agenzia delle Entrate ha inoltre specificato che la **nuova agevolazione spetta ad entrambi i genitori, anche nel caso di in cui si accordino per attribuire la detrazione per figli a carico per intero al genitore, tra i due, titolare del reddito più elevato.**

Per accedere al beneficio, il **lavoratore deve dichiarare al proprio datore di lavoro di averne diritto**, indicando il codice fiscale dei figli fiscalmente a carico. I lavoratori senza figli a carico in base a quanto chiarito dalla Circolare, non potranno chiedere l'innalzamento della soglia di fringe benefit che rimarrà a 258,23 €.

IL DIPENDENTE DEL GRUPPO BANCO BPM COME PUÒ FARE QUESTA DICHIARAZIONE?

In data 8 agosto il Gruppo Banco BPM ha mandato una comunicazione che da istruzioni per certificare di avere almeno un figlio a carico e richiedere quindi l'innalzamento della soglia di fringe benefit al nuovo limite di 3.000 €.

Sarà poi cura dell'Azienda aggiornare sia la posizione del singolo lavoratore nella piattaforma del Piano Welfare, sia procedere agli eventuali conguagli in busta paga a storno delle imposte precedentemente imputate per effetto della variazione della normativa fiscale.

BONUS CARBURANTE: COME FUNZIONA?

Il Bonus Carburante 2023 **non è una nuova erogazione a sé stante di un bonus ma è una nuova possibilità di utilizzare** il proprio budget di welfare per richiedere FINO a 200 euro in buoni benzina senza andare ad incidere sul proprio limite del fringe benefit.

La richiesta di buoni benzina fatta nell'apposita sezione del Piano Welfare (RISPARMIO E PREVIDENZA -> BONUS CARBURANTE 2023) non prevede infatti l'imposizione fiscale ma la trattenuta della contribuzione previdenziale che è differenziata come di seguito.

I colleghi EX BANCO hanno avuto due erogazione nel proprio piano welfare: il budget C2 e il budget L. Mentre i colleghi EX BPM o i colleghi neoassunti hanno avuto una sola erogazione: il budget C2.

Se i buoni benzina previsti da questo bonus vengono richiesti utilizzando il BUDGET L la trattenuta previdenziale sarà del 9,25%. **A fronte di 200 di buoni benzina la trattenuta in busta paga sarà quindi di circa 18,50 euro.**

Se i buoni benzina previsti da questo bonus vengono richiesti utilizzando il BUDGET C2 la trattenuta previdenziale sarà del 9,25% + 26,41%. Cioè il 35%. **A fronte di 200 buoni benzina la trattenuta in busta paga sarà quindi di circa 70 euro.**